

NO FAIR NO PLAY - LA SQUADRA



I grandi campioni dello sport italiano di tutte le discipline agonistiche che porteranno il loro contributo etico e professionale: Gianfranco Zola, Nevio Scala, Patrizio Oliva, Giuseppe Abbagnale, Paolo Di Canio, Gennaro Di Napoli, Salvatore Bagni, Alberto Savino, Sandro Cuomo, Beppe Incocciati, Katia Serra, Massimo Marazzina, Enrico Zazzaro, Diego Occhiuzzi, Paolo Cutellaro, Antonio Di Canio, Peter Runggaldier, Daniele Bracciali, Franco Ricci, Giovanni Francini, Marco Cocchiarella, Massimo Crippa, Lucio Pilato, Giuseppe Tagliatela, Andrea Silenzi, Raimondo Marino; e inoltre come testimonial e sostenitori: Riccardo Sorrentino, Francesco Salvi, Maria Teresa Ruta, Alberto Baiocco, Tony Capuozzo, Barbara Brighetti e Ivan Zazzaroni.

Presidente etico e project deviser: Luciano Capponi

Team Manager: Luigi Conte

gemellati con - ASSOCIAZIONE NO PROFIT "MILLECULTURE" SPORT E CULTURA A NAPOLI:

promotore e presidente Diego Occhiuzzi, fra i partecipanti i campioni olimpionici Max Rosolino, Patrizio Oliva, Pino Maddaloni, Pino e Franco Porzio, Ciro Ferrara, Manuela Migliaccio

NO FAIR NO PLAY



No Fair No Play è un'associazione di volontari convinta della necessità di una riforma profonda del mondo del calcio e della creazione di scuole calcio qualificate.

Per approfondimenti vedi sito: nofairnoplay.blogspot.com.

PROGRAMMA SORRIDENTE

No Fair No Play, programma sorridente dedicato alle nuove generazioni, prende l'avvio nel 2005, quando il regista e scrittore Luciano Capponi lancia la sua sfida agli amici Nevio Scala e Gianfranco Zola.

Perché non provare a giocare, a giocarsi, con rispetto e leggerezza, onore e amicizia? Come quelli che sanno vincere, ma sanno anche perdere?

Detto fatto. Il primo match vede in campo due squadre che si sfidano con ironico fair play, un pubblico appassionato, un arbitro 'rosa' dagli occhi sorridenti. Media e stampa accorrono in massa, divertiti e sollecitati dal dibattito, le istituzioni sportive, politiche e sociali, sostengono e incoraggiano l'iniziativa.

I confini si dilatano. No Fair No Play Team lancia il suo messaggio in un match di riconciliazione allo Stadio Massimo di Catania, teatro di un malessere che sembra contagiare l'intero mondo del calcio. Gli incoraggiamenti illustri non si fanno attendere: Platini, Baggio, Lippi, ma anche Totti, Maldini, Tony Capuozzo promettono il loro sostegno. Le proposte e le richieste di adesione crescono. . . Varazze, Eboli, Canosa, Jesolo. . .

A distanza di pochi anni No Fair No Play non è più un'ipotesi ma una certezza, come l'idea che lo conduce, il suo cuore reale che sembra nascere da un'utopia. Ma che utopia non è.

NFNP continuerà il suo viaggio, sollevando il velo sui rifiuti, le diffidenze e la precarietà del sistema calcio (e non solo), raccontando storie che sanno d'amore e solidarietà, regalando un sorriso ai bambini, agli uomini del futuro. Lo farà per invitarli a sollevare la testa. Forse solo per guardare la porta e fare goal alla vita.

Lo farà semplicemente lanciando una palla in campo. . .

La missione

Riconsegnare ai bambini, tutti i bambini, la loro infanzia (reale)

L'Associazione No Fair No Play è un'Associazione di fatto creata con l'obiettivo di progettare e organizzare eventi, creare progetti, sollecitare studi e ricerche in grado di sensibilizzare l'opinione pubblica e i media sul mondo dei bambini. Attraverso le iniziative promosse dall'Associazione sarà, parallelamente, effettuata un'attività di raccolta fondi da destinare al finanziamento di progetti specificatamente rivolti al sostegno, all'aiuto e all'integrazione delle giovani generazioni in stato di difficoltà.

Pur ponendo la massima attenzione a situazioni di particolare deficit sociale che coinvolgono i bambini del Terzo Mondo, l'Associazione No Fair No Play ha come scopo principale la tutela e il sostegno del disagio dei Paesi industrializzati. Ciò significa, quindi, riporre una particolare attenzione ai "nostri bambini", quelli che incontriamo ogni giorno per strada, quelli che non muoiono di fame ma di quel "surplus di benessere" che li porta alla droga, all'alcol, alla depressione, all'abuso di tv e videogiochi, a disfunzioni del comportamento alimentare (DCA)... Giovani che, senza accorgersene, uccidono la creatività e la gioia di vivere. E solo in Italia sono centinaia e centinaia di migliaia.

L'associazione ha perciò individuato un progetto sociale-culturale-benefico complessivo che intende considerare l'infanzia e l'adolescenza come ambiti prioritari d'investimento per il futuro della nostra società. Il tutto sviluppato anche tramite un monitoraggio costante delle condizioni di vita dell'infanzia e dei diversi fattori - sociali, culturali e politici - che ne influenzano lo sviluppo.



febbraio 2008 - Luciano Capponi e Antonio Manganelli (l'allora Capo della Polizia) per il premio speciale "Fair Player 2007"

No FAIR No PLAY

da un'idea di Luciano Capponi.
progetto di Luciano Capponi & Nevio Scala



Di Nevio Scala, campione e maestro di campioni, sono davvero poche le parole da spendere, soprattutto per il suo fair play dentro e fuori dal campo. Sono i risultati a parlare per lui, sia quando giocava da grintoso mediano del Milan, col quale "spazzolò" scudetto, Coppa delle Coppe e Coppa dei Campioni, sia come Mister ineguagliato del Parma, in cui il gioco ardito e tempestoso gli fruttò la promozione in A, la Coppa Italia, la Coppa delle Coppe e la Coppa Uefa. La Coppa Intercontinentale no, arrivò col Borussia Dortmund, seguì lo Spartak Mosca e poi... lo Shaktar Donez, Ucraina, con un nuovo scudetto.

Identica passione e stile appartengono a Luciano Capponi (chiamato amichevolmente dagli amici il "Pelè Bianco"), i cui dribbling creativi volteggiano in leggerezza tra musica, cinema, teatro e tv. Fair play di classe il suo, che ha scelto la scrittura per esprimere la fantasia che va in goal, il genio che fa spettacolo e incanta. E che non dimentica la passione che gli è valsa quel nomignolo affettuoso. Sulla fascetta di copertina del suo ultimo romanzo "Sette per Sette" (già un caso editoriale in Italia e diffuso in Spagna e America), appare infatti la frase "... e se Dio giocasse a calcio?".

Gianfranco Zola: tenace, spettacolare 'Cavaliere dell'Impero Britannico'. I titoli gli vengono, rispettivamente, dal dna sardo, dalla maestria naturale e dalla Regina Elisabetta II. Il suo curriculum vanta una bandiera a molte stelle, in cui spiccano fantasia e talento, correttezza e lealtà sorridente, fair play indiscutibile e simpatia.



Luciano Capponi e Gianfranco Zola



€ 58.435 DI CHARITY NFNP

JESOLO

+ sottoscrizione NFNP Onlus

€ 6.500 a:

- Suor Lucia - "Progetto zone disagiate di Catania"

PADOVA

€ 20.265 a:

- UNICEF

- Progetto Darfur

- Ass. per un Sorriso

- Comunità accoglienza minori

CATANIA

€ 15.438 a :

- UNICEF

EBOLI

€ 7.678 a:

- Padre Kisito (Kenya)

VARAZZE

€ 4.285 a:

- Ist. Suore del Buon Pastore

CANOSA

€ 4.269 a:

- UNICEF

IL PRIMO EVENTO NO FAIR NO PLAY



I NUMERI DELLA PRIMA EDIZIONE (PADOVA - 14 NOVEMBRE 2005)

Personaggi in campo:

- 28 allenatori di calcio di serie A e di serie B (Selezione Allenatori);
- 23 personaggi dello spettacolo e della tv (Nazionale Calcio TV);
- 1 madrina/presentatrice (Maria Teresa Ruta); 1 presentatrice (Katia del GF).

10 istituzioni coinvolte:

- Presidenza della Repubblica (*onoreficenza del Presidente Ciampi per l'elevato valore sociale e culturale della manifestazione*)
- Regione Veneto (*patrocinio e partecipazione al Comitato d'Onore del Presidente Galan*)
- Provincia di Padova (*patrocinio e partecipazione al Comitato d'Onore del Presidente Casarin*)
- Comune di Padova (*patrocinio e partecipazione al Comitato d'Onore del Sindaco e del Vicesindaco*)
- Provveditorato agli Studi della Provincia di Padova (*adesione al progetto educativo, collaborazione e promozione in tutti gli istituti scolastici della città e della provincia*)
- CONI (*patrocinio e partecipazione al Comitato d'Onore del Presidente Petrucci*)
- FIGC - Federazione Italiana Gioco Calcio (*patrocinio e partecipazione al Comitato d'Onore del Presidente Carraro*)
- Lega Calcio (*patrocinio e partecipazione al Comitato d'Onore del Presidente Galliani*)
- Comitato Nazionale Italiano Fair Play (*patrocinio e partecipazione al Comitato d'Onore del Presidente*)
- AIA - Associazione Italiana Arbitri (*patrocinio e partecipazione al Comitato d'Onore del Presidente Lanese*)

Quotidiani, Radio, Tv e media presenti:

- oltre 80 accrediti stampa concessi
- 10 quotidiani (nazionali e locali)
- 14 emittenti televisive per la copertura in diretta dell'evento a livello nazionale: 3 reti Mediaset (Striscia la notizia, Verissimo, Campioni - Il sogno, Red.Sportiva, Studio Aperto, Sipario); 2 reti Rai (Rai 1 per "La vita in diretta" e Rai 3 per il TG3); Video Italia e Radio Italia (quest'ultima in diretta radiofonica nazionale); Sky Sport; Tel Lombardia; Canale Italia; 7 Gold; 9 emittenti televisive regionali e satellitari (Tele Padova, Teleregione, Telenuovo, Tele Veneto, La 8, Telecittà, 3 Venezie Channel, Veneto Free Channel Tv)

Attività di beneficenza

- 20.265 euro (incasso totale dei biglietti) destinati alla beneficenza, a favore di:
 - UNICEF/Emergenza Terremoto in Pakistan
 - Avamposto 55/ Progetto Darfur
 - Associazione per un Sorriso
 - Comunità di accoglienza per i minori del Comune di Padova



La squadra No Fair No Play a Padova nel 2005

GLI AMICI DI NO FAIR NO PLAY



MESSAGGIO DI MICHEL PLATINI



Essere presidente della UEFA è un po' come fare l'allenatore di una squadra che, a causa dei suoi innumerevoli componenti, viene schierata su un numero incalcolabile di campi. Il compito è arduo, gli ordini impossibili da dare ad ogni giocatore, ma esiste un modo perché tutti capiscano il messaggio, condividano lo stesso spirito e vincano la partita sportivamente.

Per questo motivo utilizzo il megafono della stampa e gli altoparlanti di radio e televisione per trasmettere il mio messaggio di tolleranza e solidarietà, ma anche di condanna nei confronti di chi è violento, imbroglia e pensa solo al denaro.

Con le sue iniziative, No Fair - No Play è sulla mia stessa lunghezza d'onda. Questa organizzazione aspira ad un calcio senza colpi bassi, ad una gioventù che condivide le emozioni e non un odio distruttore, che s'impegna nello sport e nel pallone senza escludere nessuno.

La partita del 17 dicembre ne è un esempio, ma è tutta la filosofia del suo creatore e la sua opera che meritano il nostro plauso. Si tratta di un programma che vi viene proposto con il sorriso che voi, giovani italiani, dovete sostenere senza preclusioni di sorta.

Grazie mille egregio Signor Capponi, e in bocca al lupo per il seguito!

Michel Platini - Presidente UEFA

MESSAGGIO DI FRANCESCO TOTTI



Ho un sogno che vorrei condividere con voi.

Mi piacerebbe che gli stadi divenissero un veicolo importante per insegnare a tutti, ma principalmente ai più piccoli, i valori – quelli veri – dello sport: la sana competizione, lo stare insieme, la solidarietà.

Questa iniziativa contiene tutti e tre questi elementi, chissà che non contribuisca a realizzare questo mio sogno. Sono felice di immaginare le gradinate dello Stadio Massimino di Catania piene di bambini, e spero tanto che, in un futuro prossimo, torni ad essere possibile anche nelle partite di campionato, senza vedere più immagini di "violenza" dentro e fuori dai campi da gioco.

Vi auguro di cuore il migliore risultato possibile per l'iniziativa e, auguro all'UNICEF, di continuare con dedizione il suo lavoro per garantire a tutti i bambini del mondo il diritto ad una vita degna di essere vissuta.

Francesco Totti - Goodwill Ambassador UNICEF Italia

MESSAGGIO DI CARLO ANCELOTTI



Il mio saluto a tutti i giovani, i ragazzi, i bambini. All'adolescenza che racchiude in sé speranze e sogni.

Il mio sogno era quello di diventare calciatore e ho avuto la fortuna di poterlo realizzare. Ma sogno è anche famiglia, salute, il sorriso di un bambino.

Nella vita, come nel calcio, la palla è rotonda e non si ferma mai: bisogna avere la costanza di inseguirla, la pazienza per dirigerla, la forza per guidarla in rete. Ecco che allora i nostri sogni si avverano, che il gol sia segnato su un campo di calcio, nel lavoro o nello studio.

Per questo vi do il mio incitamento ad andare sempre avanti per raggiungere i vostri sogni. E allora ragazzi... buona partita!

Carlo Ancelotti



MESSAGGIO DI DEMETRIO ALBERTINI



Condivido gli obiettivi dello sport di gruppo, il rispetto delle regole. Ritengo opportuno valorizzare i veri tifosi, quelli non violenti, ma senza demonizzare in senso generico le curve perché anch'io, da giovane, ne avevo il mito come è attualmente nella nostra società.

Ripartiamo allora da Catania, dalle curve piene di bambini dello Stadio Massimino, perché è da lì che tutto comincia: passione, entusiasmo, educazione...

Un augurio affettuoso a 'No Fair No Play' e al buon calcio!

Demetrio Albertini - Vicepresidente FIGC

MESSAGGIO DI PAOLO MALDINI



Sono molto dispiaciuto di non poter partecipare a questa meravigliosa iniziativa, ma purtroppo gli impegni del Milan in Giappone mi portano lontano da Catania. Ma un pensiero a tutti voi lo voglio rivolgere. Ho sempre considerato il calcio, e lo sport in genere, un gioco da cui imparare valori importanti come onestà e sacrificio; e la cosa più bella del calcio è proprio che basta un pallone e uno spazio per giocare e le differenze di razza, colore e ceto sociale spariscono. Vivere e giocare in un gruppo ti insegna a non pensare solo a te stesso.

Sono sicuro che, sia in campo che sulle gradinate dello Stadio Massimino di Catania, ci saranno tanti bambini e che si possa stare alla stadio senza paure e violenza. Sarebbe

veramente un buon inizio.

Nell'augurarvi una buona riuscita dell'iniziativa, spero che l'UNICEF riesca ad affermare il diritto al gioco per tutti i bambini del mondo.

Paolo Maldini - Goodwill Ambassador UNICEF Italia

MESSAGGIO DI ROBERTO BAGGIO



Ciao a tutti.

Innanzitutto desidero ringraziare tutti coloro che hanno lavorato con passione ed entusiasmo a questo progetto. Sono sinceramente onorato di ricevere il "Fair Play" 2007, perché è un impegno concreto in favore dei giovani. Non sono con voi fisicamente per impegni precedentemente assunti ma sono presente con il cuore.

Come ambasciatore FAO, ma ancor prima come uomo e genitore, rimango sempre profondamente colpito dalle sofferenze che in molte parti del mondo affliggono la vita dei bambini e dei ragazzi.

Dobbiamo ricordarci che sono proprio loro il nostro futuro: proteggerne la crescita e impegnarci concretamente in loro favore deve diventare la sfida di questo secolo e tutti insieme dobbiamo vincerla. Osservare un gruppo di calciatori che si affrontano con lealtà, vederli correre dietro a un pallone, così, anche senza regole come facevamo noi da piccoli, è davvero un'immagine che emoziona. Ed emozionerà sempre chi, come me, ha amato e ama questo gioco: facciamo in modo che questa emozione viva sempre! Pensare allo sport, pensare al calcio, che per me rappresenta ancora una grande e infinita passione, incoraggia lo scambio, l'amicizia, la solidarietà: valori che rappresentano una necessità per la creazione di un mondo migliore, fatto da uomini migliori. Questo futuro è nelle mani dei bambini e dei ragazzi di oggi, aiutiamoli.

Dal profondo del cuore, il più sentito grazie.

Roberto Baggio



MESSAGGIO DI BARBARA FACCHETTI

"Giocate per vincere, ma sappiate accettare le sconfitte con dignità".

Barbara Facchetti - Public Relations Department FIFA



MESSAGGIO DI MARCELLO LIPPI

A tutti i ragazzi di Catania regalo un pezzetto del mio sogno. . .

Da buon Ct potrei insistere sui fondamentali. Raccontare di quanto sia importante in questo mondo del pallone imparare a stare con gli altri, a sfidare insieme la sorte, a fare squadra insomma. Magari a gioire e soffrire portando sui campi di calcio solo gioia e amicizia. Sempre, anche in quei momenti in cui la palla sembra andare oltre i pali. . .

Ma da incurabile innamorato quale sono, so per certo che il calcio è solo una cosa: un pezzetto di sogno capace di trasformarti la vita.

Al sogno dei Ragazzi di No Fair - No Play, a quello di Luciano, Nevio e Gianfranco posso solo aggiungere un pezzetto del mio e lanciare la palla insieme a loro. Buona fortuna calcio, buona festa Catania! Sono con tutti voi!

Marcello Lippi



PROTOCOLLO D'INTESA

I seguenti punti rappresentano il "codice d'onore" del progetto e debbono essere sottoscritti da tutti i partecipanti.

1. Insegnare "calcio" ai giovani non per il conseguimento del successo ma come **sana ed educativa attività sportiva**.
2. Evitare l'adesione ai "comportamenti negativi" della maggior parte dei protagonisti del calcio.
3. Proporre il calcio come un **gioco, non** come una **guerra**.
4. Far comprendere l'agonismo nei suoi elementi formativi ed etici, tesi a forgiare un **carattere positivo e non violento**.
5. Il rispetto dell'avversario e dell'arbitro.
6. Il rispetto fra tutti i componenti dell'equipe e della squadra.
7. L'accettazione della "sconfitta" come insegnamento di vita.
8. La negazione di ogni atteggiamento coercitivo od urlante da parte degli allenatori.
9. La collaborazione fattiva e costante con le **famiglie** che debbono anch'esse firmare questo protocollo d'intesa.
10. De-professionalizzare il settore calcio inseguendo un obiettivo che al momento potrebbe sembrare utopistico e irraggiungibile: **l'abolizione delle "S.p.a."**.
11. Aderire alla certezza di creare una larga rete di sinergia sul territorio con i paesi limitrofi, incrementando il "bacino" d'utenza.
12. Cercare di trovare le soluzioni giuridiche e amministrative che consentano alle ASD di salire di categoria mantenendo uno **"status dilettantistico"**. Creare un **"caso da prima pagina"**.
13. Cancellare la "compra - vendita" dei giocatori da parte degli agenti e dei procuratori.
14. Cancellare il "costo del cartellino": il calciatore è un uomo, non un oggetto.
15. Abolire i compensi e gli stipendi ideando una giusta formula economica nel rispetto delle necessità e dei rimborsi spesa.
16. Consentire a tutti i calciatori l'istruzione necessaria nel futuro: il calcio come **"breve momento"** e non **"l'esperazione mitomane"**.
17. Utilizzare il fiume economico che ruota intorno al calcio per la costruzione di scuole calcio e delle strutture necessarie. L'aiuto economico a tutti gli altri sport, anche quelli considerati minori.

Il Presidente Etico
Luciano Capponi